AZIONI A FAVORE DEGLI HABITAT FORESTALI

Willy Reggioni - Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano

Davide Alberti - Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Le strategie per favorire la conservazione degli habitat forestali e favorire quindi una gestione sostenibile delle foreste regionali, hanno visto azioni diversificate nelle diverse aree di progetto. Se a sud-est nell’area dell’Appennino romagnolo troviamo boschi in prevalenza di proprietà pubblica, con presenza di foreste vetuste e importanti «popolazioni sorgente» di *Rosalia alpina* e *Osmoderma eremita*, a nord-ovest è prevalente la presenza di boschi di proprietà privata, caratterizzati da gestione forestale con indirizzo produttivo per la produzione di legna da ardere, soprassuoli giovani, e presenza ridotta di legno morto e alberi habitat, con gravi conseguenze sulle specie target del progetto.

Il principale risultato del progetto LIFE in ottica futura è l’adozione delle «Misure Specifiche di Conservazione» con Delibera di Giunta Regionale n. 815 del 23/05/2022, le quali consentiranno di avere un approccio comune alla gestione forestale nei siti del progetto e di applicare prescrizioni coerenti tra loro. Inoltre i due Parchi Nazionali hanno avuto approcci diversi, a causa del diverso contesto di partenza.

Il Parco delle Foreste Casentinesi ha avviato accordi con le rispettive Unioni dei Comuni per favorire l’incremento dei livelli di naturalità tramite l’esclusione da interventi forestali previsti dai piani di gestione in fase di approvazione delle aree forestali ricadenti all’interno dell’area buffer del sito UNESCO.

Il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, grazie al lavoro del progetto LIFE al dialogo costruttivo avviato con gli usi civici, ha creato una piattaforma di compravendita dei “crediti di sostenibilità”, per dare valore economico alla buona gestione di boschi di proprietà privata. L’obiettivo è offrire alle imprese che vogliono proporsi protagoniste nella transizione ecologica, di investire volontariamente nell’acquisto di crediti di sostenibilità generati dalle foreste dell’Appennino, per ridurre o compensare il proprio bilancio di carbonio. Questo “acquisto” presuppone la credibilità del valore del prodotto offerto, garantita tramite la certificazione della gestione forestale offerta, più sostenibile rispetto allo stato attuale. L’offerta di «crediti di sostenibilità» presuppone il miglioramento nella gestione dei boschi e il consenso dei proprietari e degli utilizzatori a modificare in senso positivo la propria gestione.